COMUNE DI LEGNARO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 14 OTTOBRE 2021
VERBALE PUNTO ALL'O.D.G. N. 6
allegato alla DCC n. 56/2021

<<APPROVAZIONE DEL PIANO COMUNALE PER L'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE E TECNOLOGIE ASSIMILABILI E DELLA MAPPA DELLE LOCALIZZAZIONI>>.

SINDACO DANIELETTO VINCENZO:

Lascio la parola all'Assessore Marina Perin, prego.

ASSESSORE PERIN MARINA:

Siamo arrivati all'approvazione di questo Piano tanto, tanto desiderato. Io leggo un po' la delibera perché così va a chiarire quali sono i punti salienti. "Le infrastrutture per le comunicazioni, quale le stazioni di radio base per la telefonia mobile, sono classificate da un Decreto Legislativo come opere di urbanizzazione primaria assimilabili, pertanto, alle opere di pubblica utilità. La sensibilità del tema dell'inquinamento elettromagnetico sta assumendo un'importanza crescente legata allo sviluppo capillare dei sistemi di telecomunicazioni e dell'evolversi delle nuove tecnologie. Gli impianti per la telefonia mobile sono da tempo fonte di preoccupazione per la collettività per gli effetti che le radiazioni elettromagnetiche emesse possono recare alla salute umana. È riconosciuta dall'ordinamento la possibilità per i Comuni di regolamentare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e per minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici con esclusione della possibilità di introdurre limitazioni in area generalizzate dal territorio. I Regolamenti che i Comuni possono adottare non possono incidere sui limiti di esposizione a campi elettrici, elettromagnetici e magnetici sui valori di attenzione e sugli obiettivi di qualità, risultando materia riservata allo Stato.
Gli Enti Locali hanno la possibilità di individuare i siti idonei da mettere a disposizione degli Enti gestori al fine di ovviare al prolificare incontrollato degli impianti sul territorio e con l'obiettivo di tutelare la salute pubblica" ed è questo un punto saliente di quello che dobbiamo approvare. "Valutato che l'adozione del Regolamento offre all'Amministrazione uno strumento per individuare in maniera condivisa con i gestori dei servizi di telecomunicazione i siti destinati ad ospitare gli impianti di telefonia mobile, contemperando con ciò l'esigenza di tutelare un bene primario, quale la salute umana, adottando tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo il rischio di esposizione ai campi elettromagnetici con la necessità di salvaguardare la qualità dei servizi di telecomunicazione".
Questa è il sunto di quello che andiamo ad approvare. Andiamo ad approvare il Regolamento comunale dove andiamo a dire quali sono i punti e cosa possiamo fare e andiamo ad approvare la mappa dove diciamo quali sono le posizioni e i siti dedicati.

SINDACO DANIELETTO VINCENZO:

Grazie.
Se ci sono interventi, prego. Nessun intervento? Prego, Consigliere Bozzolan.

CONSIGLIERE BOZZOLAN ELIA:

Bene, siamo arrivati a una richiesta che era stata fatta dalle opposizioni sulla scia di tutta la questione dell'antenna di via Gorizia, il cui esito lo conosciamo tutti anche dal punto di vista mediatico. Finiamo un iter con il Piano delle antenne del Comune, è passato in Commissione, anche in Commissione Statuto e Regolamenti, visto che stiamo parlando anche della regolamentazione delle antenne all'interno del nostro Comune.
Per quanto riguarda le relazioni sono anche abbastanza interessanti dal punto di vista degli elaborati grafici, della rappresentazione grafica e un bel lavoro anche dalla società che avete dato l'incarico per questo lavoro. Il Regolamento è stato visionato in maniera anche ampia nelle Commissioni, sono state anche accettate qualche nostra puntualizzazione, un bel lavoro anche da questa parte.
Assessore, se per caso ci dà qualche, non qualche, se ci dà l'ultima notizia che ci ha dato in Commissione, credo sia importante darla perché non è di poco conto rispetto a quello che preventivamente avevamo in qualche modo analizzato.
Che altro dire? Sentiti i gestori abbiamo però un incremento delle antenne qua all'interno del territorio comunale, passiamo dalle attuali 10, che sono nella zona cimitero e zona industriale, via Vespucci, via Romea e via Gorizia, l'ultima nata, andremo ad incrementare quelle in via Gorizia, via Romea, lo spostamento di quella della zona artigianale e una nuova posizione nell'ex depuratore di via Rovigo, quindi, passiamo da 10 a 20 antenne qui a Legnaro, con il tempo che i gestori poi si daranno. L'importanza del Piano è strategica anche per le scelte che l'Amministrazione vuole fare.
È l'unico modo in cui…

(Voce da fuori microfono)

CONSIGLIERE BOZZOLAN ELIA:

…il Comune può in qualche modo di intervenire perché lo sappiamo che la normativa è abbastanza favorevole per i gestori, ovviamente è una scelta dello Stato che concede per i gestori la priorità visto che è un servizio essenziale per la nazione. Non dico quasi niente su quello che sarà il futuro, perché sappiamo che la tecnologia 5G è in fase di arrivo, in qualche parte è già partita per quanto riguarda le installazioni di queste antenne. Auspichiamo che anche da parte dell'Amministrazione ci sia la volontà di sensibilizzare la cittadinanza su questa tematica, mi pare di aver capito che da parte dell'Amministrazione, nelle Commissioni, si vuole fare qualche incontro pubblico su questo tempo.
Voteremo a favore sul Piano perché lo riteniamo un punto di partenza essenziale alla stregua di un Piano regolatore, di un Piano degli Interventi che in qualche modo regolamenta finalmente direi questa tematica.

SINDACO DANIELETTO VINCENZO:

Grazie.
Prego, Assessore.

ASSESSORE PERIN MARINA:

Rispondo a quello che chiedeva il Consigliere Bozzolan. Tra la prima stesura e la seconda stesura l'abbiamo vista due volte in Commissione perché c'è stata una sentenza del TAR Veneto dove le ditte, le aziende possono presentare dei Piani di sviluppo anche fuori dalla data che è stata imposta, che è stata dettata e approvata nel Regolamento. Questi Piani possono essere presentati in qualsiasi momento, per determinate esigenze; infatti, è scritto: "In caso di specifiche esigenze emerse fuori dei programmi di sviluppo annuali presentati - entro il 30 settembre di ogni anno vengono presentati i Piani di sviluppo da parte degli Enti gestori - il Comune potrà valutare l'eventuale installazione di

impianti di che trattasi in siti diversi, e perciò in deroga alle prescrizioni del presente Regolamento, fatto salvo il principio di minimizzazione previa adeguata motivazione che verrà sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale". Sempre verrà approvato in Consiglio comunale.
Sappiamo che se viene fatta una richiesta, avrà tutti i crismi previsti dalla normativa statale e noi prenderemo atto oppure se non è il caso non prenderemo atto.

SINDACO DANIELETTO VINCENZO:

Grazie.

ASSESSORE PERIN MARINA:

Quello che diceva è un'altra cosa, scusa, che diceva sempre il Consigliere Bozzolan.

SINDACO DANIELETTO VINCENZO:

Sì, prego.

ASSESSORE PERIN MARINA:

Noi avevamo già fissate due date a marzo 2020, dopo purtroppo con il Covid non abbiamo potuto farle; due date per fare informazione sull'elettromagnetismo e su quello che è la telefonia e il 5G. Appena possibile, adesso con il Green pass è anche possibile fare serate in presenza, vediamo di riprendere e di fare il tutto.
Un'altra cosa che era stata detta in Commissione, il discorso del monitoraggio. Che sia un monitoraggio presente, e questo è scritto anche in Regolamento dove "L'Amministrazione comunale - all'art. 19 - può attivare le risorse economiche necessarie allo svolgimento dell'operazione di controllo anche attraverso programmi di monitoraggio in continua". Qui abbiamo già provato a contattare l'ARPAV, però al momento non ci ha dato risposta per vedere se riusciamo, come abbiamo detto in Commissione, a trovare e a far fare le misurazioni in maniera più dettagliata e magari più ravvicinate.

SINDACO DANIELETTO VINCENZO:

Grazie, Assessore.
Prego, Consigliere Di Lallo.

CONSIGLIERE DI LALLO STEFANO:

Grazie, Presidente.
Innanzitutto, io farei una piccola premessa, una rapida premessa per quanto riguarda il discorso… giustamente come diceva il collega Carraro e il collega Bozzolan ricordava, noi abbiamo già vissuto un Comitato, il Comitato di Casone, per un'installazione di un'antenna un paio di anni fa che lamentava l'istallazione di questa antenna nei pressi di un privato, che era poco distante da una scuola, dalla scuola. Questo Comitato aveva… queste persone, questi cittadini si erano organizzati in Comitato, avevano fatto protocollare questa segnalazione, questo esposto al Sindaco affinché intervenisse. All'epoca noi, mi ricordo benissimo abbiamo fatto un'interrogazione e poi il Sindaco ha fatto un'ordinanza, dove vietava l'istallazione di nuove tecnologie, eccetera, che poi è stata annullata e revocata dal Prefetto perché ritenuta illegittima in base alle normative vigenti.
Detto questo, io capisco che di recente tutti quanti i gestori di telefonia, Internet mobile e quant'altro

hanno speso miliardi di euro per aggiudicarsi le licenze. Comprendo anche quello che è tutto l'aspetto normativo, il fatto che le Amministrazioni comunali hanno poco potere in questo senso di intervenire, se non attraverso strumenti tipo questo che noi oggi andremo a approvare, che è un Regolamento; un Piano territoriale che dà l'opportunità in base alla Legge quadro sulla protezione delle esposizioni ai campi elettromagnetici, che sono quelli che poi spaventano molto la cittadinanza, dà la possibilità come competenza alle Regioni e alle Province di elaborare questi Piani per stabilire i criteri di localizzazione di dove poi andranno installati questi si chiamano stazioni radio base e tutta una serie di altre tecnologie.
Il punto è questo, come diceva anche il collega Elia, noi abbiamo una decina di ripetitori, ce ne sono un paio già che supportano la tecnologia 5G, di Wind3, per esempio, e di Iliad, ne ha due, e poi abbiamo questo Piano di sviluppo, che, come l'Assessore Perin, diceva, deve essere presentato dai gestori ogni anno. Io questo l'ho detto anche, e lo ripeto, in Commissione, dalla letteratura scientifica che mi sono letto, ma questo poi lo valuterete anche voi magari, non mi risultano evidenze scientifiche al momento, perché sono in corso di studio, che correlano l'esposizione ai campi elettromagnetici da tecnologia 5G a situazioni che poi portano tumori, malattie e quant'altro. Ci sono degli esperimenti che sono stati fatti su dei topi, che sono stati sottoposti a campi elettromagnetici molto più potenti rispetto ai limiti che la Legge impone, nel nostro caso 6 volt/metro per esposizioni superiore alle 4 ore e di 30 volt/metro nel caso in cui siano esposizioni inferiori alle 4 ore, per le persone intendo dire, esposizione campi elettromagnetici.
Detto questo, non ci sono, ripeto, studi ed evidenze scientifiche che correlano al momento la generazione di campi elettromagnetici con malattie tumorali quant'altro, però al momento; questo non significa che nel medio o lungo periodo questo poi magari, attraverso gli studi che molti scienziati stanno conducendo, non possa in qualche modo comportare una correlazione. Questo lo scopriremo e oggi al momento non è, almeno da quello che io ho evinto studiando un po' le varie evidenze scientifiche delle sperimentazioni non è così, al momento. Detto questo, quello che io ho proposto… i punti salienti sono due. Il primo nel Regolamento, a nostro avviso, è l'individuazione cartografica degli impianti aree sensibili. L'Amministrazione comunale evidenzia le aree sensibili, in questo caso abbiamo asili nido, scuole materne, scuole di ogni ordine e grado, ospedali, case di cura, parchi pubblici, parchi giochi, aree attrezzate e quant'altro. L'altro punto è il Piano, la presentazione da parte dei gestori di telefonia dei programmi annuali di sviluppo che i gestori devono presentare il 30 settembre di ogni anno.
Cosa significa? Che, da quello che ho capito io, c'è poco interesse, soprattutto nei Comuni delle dimensioni come il nostro, da parte dei gestori implementare quella che è la cosiddetta tecnologia della fibra ottica, perché ha dei costi importanti se non attraverso altre tecnologie che utilizzano anche la fibra ottica, tipo la FTTC. Però dalla centrale che noi che abbiamo in via Rossini fino ai mobiletti che abbiamo nella rotonda si arriva con la fibra ottica poi da lì si arriva alle abitazioni con il cavo di rame. In realtà non è una fibra ottica che parte dalla centrale e arriva a casa, è una via di mezzo e questo cosa comporta? Comporta anche delle velocità minori, possibilità del cosiddetto effetto cono di bottiglia e quant'altro.
Cosa voglio dire? Che pare che l'interesse da parte gestori sia più rivolto verso il 5G. Il 5G rispetto alle altre tecnologie 2G, 3G e 4G lavora su altre frequenze, ma rispetto alle altre tecnologie genera dei campi elettromagnetici meno potenti, però questo ha un aspetto secondario. Il fatto che il 5G è più sensibile a quelle che sono le barriere architettoniche, che possono essere le case, i muri o addirittura le barriere naturali. Cosa significa? Che per poter garantire un certo livello di copertura e di qualità del segnale, dovranno essere messi tanti ripetitori e questi tanti ripetitori dovranno essere previsti dai Piani di sviluppo da parte di tutti i gestori che verranno presentati all'Amministrazione ogni 30 di settembre.
Cosa voglio arrivare a dire? Voglio arrivare a dire alla proposta che noi abbiamo fatto, che è quella, a me sta bene che i limiti vengano rispettati, mi sta bene che siano stati individuati i criteri di localizzazione delle antenne individuando le aree sensibili, però c'è un però. Il però è che bisogna

essere in grado in maniera autonoma di monitorare questi valori. Siccome nel Regolamento è previsto il monitoraggio continuo e il monitoraggio continuo a cui noi ci possiamo affidare è fatto dall'ARPAV. L'ARPAV, da quello io ho potuto verificare, ha una quarantina di centraline per cento e passa Comuni, anzi, pardon, a livello regionale. Cosa significa? Che se io voglio fare un monitoraggio continuo non sono in grado di farlo, perché ci sono liste d'attesa enormi. Come la stessa cosa dicasi per le centraline della rilevazione di inquinamento ambientale: PM10, PM 2 e mezzo e quant'altro. Ci sono liste di attesa infinite.
Non ci dobbiamo… cioè se è vero che da parte dell'Amministrazione comunale c'è questa attenzione sulla salvaguardia della salute dei cittadini, se è vero che dobbiamo rispettare le normative e garantire una copertura ideale per quanto riguarda la rete pubblica del servizio della telefonia mobile e quant'altro; dall'altra noi dobbiamo vigilare affinché questi valori massimi stabiliti dalla Legge siano rispettati.
La proposta che noi abbiamo fatto è stata questa. Siccome l'ARPAV è impossibilitato, ma dal punto di vista tecnico e operativo, ma di disponibilità di mezzi, rendiamoci autonomi. Andiamo ad acquistare delle centraline di monitoraggio continuo da piazzare in aree dove vengono installate queste antenne e verifichiamo che i valori rimangano entro questi limiti. Perché, ne parlavamo anche con il Sindaco in Conferenza Capigruppo, può succedere che ci siano situazioni di congestione, ci siano situazioni di segnalazioni particolari, la qualità del servizio non è più buona, non è più ideale, arrivano le segnalazioni, il gestore cosa fa? Mette, piazza delle antenne per amplificare il segnale. Siccome il 5G prevede che ci saranno tantissime antenne dislocate nei pali della luce piuttosto che nella segnaletica per poter essere in grado di dare una qualità ideale di copertura del segnale, monitoriamole. In modo tale che noi i cittadini li assicuriamo, gli diciamo: “Bene, noi abbiamo fatto questo Regolamento però vi garantiamo che ci sia un monitoraggio continuo”.
E vi posso dire che, io mi sono anche informato di cosa costano queste centraline, non hanno costi proibitivi. Una centralina costa, varia a seconda del tipo dagli 11 ai 12.000 euro. Nel nostro caso in base al momento, all'individualizzazione dei siti sensibili, sarebbe sufficiente comprarne 5; sono mobili, si spostano e ci rendiamo autonomi per fare il monitoraggio continuo. Questa è la proposta che noi avevamo fatto per poter garantire sicurezza, tranquillità anche a quei cittadini che magari hanno paura. Da questo punto di vista, purtroppo, per quello che è successo legato un po' all'emergenza sanitaria, noi avevamo proposto e comunque avevamo trovato anche accoglimento da parte della maggioranza di questa Amministrazione, il fatto di fare degli incontri informativi per la cittadinanza. Perché purtroppo vediamo tutti che ci sono tante situazioni, magari alle volte si generano anche incomprensioni; la gente ha tanta paura, ma molto spesso succede che purtroppo non essendo informata questa paura magari alle volte viene amplificata o addirittura non è giustificata.
Forniamo questi strumenti, forniamo le informazioni e poi controlliamo che i valori rimangono nei limiti ma in maniera autonoma, perché se devo aspettare l'ARPAV 2 anni per una centralina per il monitoraggio, poi il monitoraggio me lo fanno di una settimana, significa che ci prendiamo in giro. Evidentemente non siamo in grado di fare questo monitoraggio continuo.
Grazie.

SINDACO DANIELETTO VINCENZO:

Va bene, grazie.
Se non vi sono altri interventi. Prego, Consigliere Carraro.

CONSIGLIERE CARRARO GIULIANO:

Volevo fare la dichiarazione di voto per quanto riguarda anche questo punto all'ordine del giorno.

L'ha già anticipato il collega Bozzolan. Ci trova pienamente d'accordo e favorevoli per il Piano finalmente che il Comune si è dotato per questo tema che è molto delicato e sul quale dobbiamo comunque dire che c'è un ritardo per quanto riguarda un po' la situazione del nostro Comune, ma ne prendiamo. Lo abbiamo denunciato più volte, oggi finalmente abbiamo un Piano antenne che, per quanto possa essere limitato per tutte quelle questioni e per tutte le ragioni che ha illustrato anche l'Assessore Perin e il collega Stefano Di Lallo, è opportuno ed è valido che finalmente anche il Comune di Legnaro lo abbia adottato.
Detto questo, noi lo approviamo con due raccomandazioni sulle quali avvaliamo un po' quanto ha già espresso Stefano Di Lallo. Due raccomandazioni che riguardano uno, una adeguata informazione sul territorio per tutti gli aspetti di questo Piano e soprattutto e con la presenza anche se possibile dell'azienda che ha redatto il Piano, per quanto riguarda anche gli effetti elettromagnetici sul territorio, che sicuramente è opportuno che ci sia; quindi, una adeguata programmazione del territorio per informare la cittadinanza. L'altra raccomandazione, che riprende un po' quello che ha già annunciato il collega Stefano Di Lallo, per quanto riguarda il monitoraggio.
Anche noi riteniamo che affidarsi all'ARPAV oggi non è la cosa migliore; le ragioni sono già state dette. Il Comune deve trovare le risorse per dotarsi perlomeno se non pienamente delle necessarie tecnologie e strumenti per fare un monitoraggio continuo sul territorio, programmare magari un paio di interventi nei prossimi 2 anni in modo di dotarsi delle opportune strumentazioni per controllare questo importante fenomeno, che è sì importante per quanto riguarda la tecnologia e l'informativa che ormai tutti utilizziamo, ma che non dobbiamo poi sottovalutare l'aspetto della salute pubblica e delle conseguenze che potrebbero avere. Le raccomandazioni che facciamo a questa Amministrazione sono su questi due punti.
Per quanto ci riguarda, votiamo favorevolmente il punto all'ordine del giorno.
Grazie.

SINDACO DANIELETTO VINCENZO:

Grazie.
Prego, un attimo, Assessore.

ASSESSORE PERIN MARINA:

Volevo solo dire una cosa, che l'art. 19 e l'art. 20 che andiamo ad approvare “controlli e monitoraggio l'art. 19, art. 20 “informazione pubblica”. Andiamo proprio ad approvare questo. Volevo solo dire una cosa che mi sono dimenticata all'inizio, e chiedo scusa. C'era presente l'Architetto Marini, responsabile dell'area, che lo ringrazio per tutto il lavoro che sta svolgendo.

SINDACO DANIELETTO VINCENZO:

Grazie, Walter.
Prego, lascio la parola al Consigliere Ivano Catelan.

CONSIGLIERE OREGIO CATELAN IVANO:

Dichiarazione di voto. Senza entrare nel merito, volevo intanto anch'io ringraziare l’Architetto per la presenza e per il lavoro che è stato fatto, poi volevo notare con piacere che almeno una volta ogni tanto abbiamo l'approvazione, il voto favorevole anche delle opposizioni. Vuol dire che se si vuole qualcosa si può fare qualche volta di comune accordo nell'interesse della cittadinanza. Solo questo.

SINDACO DANIELETTO VINCENZO:

Grazie.
Prego, Di Lallo.

CONSIGLIERE DI LALLO STEFANO:

Grazie, Presidente.
Sinceramente non è la prima volta che l'opposizione vota a favore. Se andiamo a vedere il bilancio dei voti che l'opposizione favorevolmente e responsabilmente ha fatto rispetto a quelli che invece la maggioranza ha fatto in opposizione siamo 30 a 1, questo rapporto. Quindi 30 abbiamo votato a maggioranza e uno la maggioranza ha votato a favore per l'opposizione, tanto per chiarire perché…

(Voce da fuori microfono)

SINDACO DANIELETTO VINCENZO:

Grazie.
Passiamo alle votazioni.

Presenti n. 12
Astenuti nessuno
Votanti n. 12
Favorevoli n. 12
Contrari nessuno

Per l'immediata esecutività.

Presenti n. 12
Astenuti nessuno
Votanti n. 12
Favorevoli n. 12
Contrari nessuno

Grazie.

Possiamo lasciare e ringraziare l'Architetto Marini.